

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PRONUNCIANDOSI PER UNA SISTEMAZIONE DEI PROBLEMI ASIATICI

Butler ed Attlee respingono nettamente le iracolate pretese di Foster Dulles

L'Inghilterra non intende sabotare la conferenza politica - La Cina deve essere ammessa alle Nazioni Unite - Proposta di partecipazione delle cinque grandi potenze ai negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — Il governo inglese ha voluto oggi dissociare la propria posizione da quella degli Stati Uniti, affermando esplicitamente che esso non si sente in alcun modo impegnato ad appoggiare le condizioni ultimative che Foster Dulles ha posto per le trattative di pace in Corea.

15 grandi

«Gli accordi per la pace» ha ribattito Butler «devono essere stipulati sotto gli auspici delle Nazioni Unite, usando la organizzazione in comune i differenti punti di vista e comportandosi tutti come membri dell'ONU».

mente le difficoltà che esso solleva e accetta anche una soluzione temporanea. Come ha detto Attlee, «noi affrontiamo la conferenza politica non semplicemente dal punto di vista dell'unità della Corea, ma da quello molto più generale di assicurare una pace duratura in Estremo Oriente. Certamente non abbiamo partecipato alla guerra in Corea a vantaggio di Si Man Ri, per farne il dittatore dell'intera Corea».

Nuove violazioni degli S. U. in Corea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KAESONG, 30. — Tutte le agenzie americane annunciano oggi che sono sbarcati a Inchon, provenienti dal campo di prigionia americano di Cheju, tremila prigionieri di guerra cino-coreani. Pur facendo uso di tutti gli artifici giornalistici e di varie formulazioni, questi corrispondenti non hanno potuto nascondere che lo spettacolo che si presentava non era certo edificante come ha scritto il quotidiano speciale dell'United Press.

Dichiarazioni del Pandit Nehru

NEW DELHI, 30. — Il premier indiano, Nehru, si è pronunciato oggi per l'ingresso della Cina all'ONU al più presto, affermando: «Finché questo problema non sarà definito, le Nazioni Unite non potranno funzionare efficacemente».

L'U.R.S.S. esenta l'Austria dalle spese di occupazione

Il governo austriaco economizzerà grazie al gesto sovietico 150 milioni di scellini all'anno - Vasta eco a Vienna della nota sovietica per il «trattato di pace

VIENNA, 30. — L'Unione Sovietica ha comunicato oggi all'Austria la sua decisione di rinunciare al pagamento delle spese di occupazione militare, dovuto dall'Austria in base agli accordi postbellici.

La comunicazione data dalle autorità sovietiche al cancelliere austriaco in merito alle spese di occupazione è stata accolta con grande soddisfazione da tutti i partiti austriaci.

Libertà fondamentali al popolo austriaco, come pure lo art. 8 il quale stabiliva che l'Austria avrebbe avuto un governo democratico eletto liberamente con suffragio segreto. Il nuovo progetto non reca traccia neppure delle clausole che impegnano l'Austria a sradicare dalla propria vita politica, economica e culturale ogni traccia del nazismo.

Tra l'altro, il «trattato breve», a differenza di quello originario, non prevede per l'Austria il diritto di avere proprie forze armate nazionali.

5) se Si Man Ri infrange la tregua, il governo inglese «non è in alcun modo impegnato ad appoggiare la azione che egli potrà intraprendere» e si riserva il diritto di assumere qualsiasi iniziativa che riterrà necessaria. Una mancata convocazione delle Nazioni Unite, o altri circostanze si verificassero, «sarebbe inconcepibile».

6) il contratto di pace in Cina «è un interesse per la Gran Bretagna» e se Londra oggi ottempera alle decisioni dell'ONU relative all'embargo, ritiene necessario sviluppare sin d'ora gli sforzi di merco «non strategici» che intendono riesaminare la situazione appena sarà possibile nel quadro della conferenza politica e della sessione dell'ONU.

«E' ovvio — conclude la nota sovietica — che l'abbondanza del testo abbreviato del trattato permetterebbe alle quattro potenze di prendere in considerazione la questione del trattato allo scopo di raggiungere un accordo sul progetto di trattato «lungo».

La tardata ora si apprende che in una nota agli occidentali, l'U.R.S.S. ha proposto la ripresa dei negoziati sul progetto di trattato «lungo».

Due politiche

Tra le dichiarazioni del segretario di Stato americano e quelle del cancelliere di Mosca, è difficile trovare un punto di contatto; le previsioni secondo cui la firma dell'armistizio avrebbe fatalmente posto a confronto due politiche non solo diverse, ma addirittura, sotto molti aspetti, antagonistiche, non poteva essere più evidente.

Il «trattato abbreviato» continua la nota sovietica — in primo luogo contravviene alla dichiarazione di Mosca sull'Austria del 1943 in quanto si stacca da essa in varie clausole che garantiscono i diritti democratici del popolo austriaco come pure del testo degli articoli del trattato austriaco concordati dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed U.R.S.S., e nel contempo riconosce tutti i diritti austriaci.

Berlino, 30. — Nel corso del nostro soggiorno tedesco abbiamo visto assistere a molte manifestazioni di simpatia verso Grotewohl in ambienti differenti, riunioni di partito, o assemblee del fronte nazionale o incontri di uomini di cultura, ma non ci era mai stato dato di vedere un entusiasmo così grande come quello che ha pervaso oggi il nostro soggiorno.

La Camera popolare ha approvato un appello al popolo tedesco in cui rinvoca l'offerta, fatta ieri da Grotewohl, di una conferenza paneuropea entro il mese di agosto, a tutti i tedeschi, e contro un preventivo accordo sull'ordine del giorno. Ciò che conta, è che i tedeschi si mettano d'accordo, sia perché la riunificazione e soprattutto problema loro sia per il fatto che senza l'intesa dei tedeschi dell'Est e dell'Ovest è difficile, se non addirittura impossibile, raggiungerla in un periodo prossimo.

Catturati in mare i ribelli di Cuba

L'AVANA, 30. — Navi da guerra cubane hanno catturato due battelli da sbarco nelle giornate di ieri, al largo di un avvertimento più volte ripetuto, tanto da Butler quanto da Attlee, è che la Gran Bretagna, così come ha partecipato alle operazioni in Corea, vuol egualmente far sentire il proprio peso nelle trattative di pace, non permettendo che gli americani pongano condizioni unilaterali: «La pace in Corea — ha detto Attlee — interessa tutte le Nazioni Unite, e non è questione che riguardi solo gli Stati Uniti».

Navi da guerra del dittatore Batista catturano battelli da sbarco dei «rivolosi»

Dopo la cattura dei due battelli il governo del dittatore Batista ha fatto diffondere voci, secondo le quali i ribelli sarebbero stati sconfitti e i loro capi catturati. Le notizie sono state smentite dai giornali cubani.

Sei bambini indiani uccisi da una frana

SINGAPORE, 30. — Una parete rocciosa, inebollita da alcuni scavi fatti recentemente alla sua base, è crollata oggi sui sei bambini che giocavano nei pressi uccidendoli.

Carenza di medici nella Thailandia

BANGKOK, 30. — Secondo un'inchiesta del Bangkok Post, il Ministero della salute della Thailandia ha comunicato che vi è un'enorme carenza di medici nel paese. Questo paese, con una popolazione di 18 milioni, ha 724 medici, un medico, quindi, ogni 25.000 abitanti.

Nuova inchiesta sul caso Evans sollecitata alla Camera dei Comuni

LONDRA, 30. — Le ombre di due impiccati sono state evocate nella seduta della Camera dei Comuni che, nelle prime ore di questa mattina, era ancora in corso.

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Gravi incidenti tra i partecipanti ad una riunione contro Mossadeq organizzata nel giardino di Kasciani

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni



RCA/ITALCABLE NR8030 71065 1953 ASSOCIATED T/A
INCHON - L'arrivo dei tremila prigionieri di guerra cino-coreani reduci dal campo di Cheju (Telefoto)

I popoli sovietici celebrano cinquant'anni di lotte dei comunisti

Pospelov sottolinea sulla "Pravda" le grandi possibilità che si schiudono dinanzi ai popoli in lotta per la pace - La crescente forza dei comunisti nel mondo

MOSCA, 30. — I popoli dell'Unione Sovietica celebrano oggi il cinquantenario della fondazione del Partito comunista. Oggi, 30 luglio, si compiono infatti cinquant'anni dall'apertura del II Congresso del Partito operaio socialdemocratico russo (POSDR), durante il quale furono poste le basi per la formazione del partito marxista della classe operaia, che ha condotto attraverso durissime lotte il Paese al trionfo della rivoluzione socialista e all'edificazione del socialismo e del comunismo.

La Pravda, rievocando che lo sviluppo del Partito comunista è dimostrato dal fatto che i Partiti comunisti di 62 Paesi hanno salutato il XIX Congresso del Partito dell'Unione Sovietica, che ha rappresentato una grande forza politica e storica. Sotto la guida dei comunisti, 800 milioni di abitanti dei Paesi del campo della pace, della democrazia e del socialismo edificano con successo una nuova vita.

Nei Paesi del capitale, larghi strati di lavoratori seguono i Partiti comunisti. Il più grande fra i Partiti comunisti nei Paesi del capitale è il Partito comunista italiano. Nonostante l'offensiva della reazione che s'intensifica sempre di più, il Partito comunista italiano cresce le sue file di anno in anno. Mentre all'inizio del 1946 esso riuniva 1.770.895 membri, nel novembre del 1952 esso contava 2.130.795 membri. Milioni di italiani appoggiano il Partito comunista.

Lo scioglimento del Parlamento (Majlis) porterebbe in breve tempo a nuove elezioni, che tutte le forze politiche della borghesia persiana collegata ai gruppi filiamericani sembrano temere. Il movimento popolare per l'indipendenza completa del paese ha preso negli ultimi tempi tale vigore, che persino il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha recentemente dichiarato di essere «profondamente preoccupato» dell'impetuoso sviluppo delle forze nazionali e pacifiche dell'Iran.

Carenza di medici nella Thailandia

Nuova inchiesta sul caso Evans sollecitata alla Camera dei Comuni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Gravi incidenti tra i partecipanti ad una riunione contro Mossadeq organizzata nel giardino di Kasciani

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni

Referendum nell'Iran sulle nuove elezioni